



# **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019**

**Consiglio di Indirizzo del 29 ottobre 2018**

## Sommario

<b>1. PREMESSA GENERALE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2019.....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 I PROGETTI STRATEGICI .....</b>	<b>5</b>
- FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE.....	5
- FONDAZIONE CON IL SUD .....	5
- FUNDER35.....	6
- TORRE BIOMEDICA.....	6
- INS – INSIEME NELLA SCUOLA.....	6
- ORATORIO SAN FILIPPO NERI.....	6
- QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI .....	7
- FONDO CONTENIMENTO CRISI .....	7
- PROGETTO GIOVANI .....	7
- PROGETTO DANTE 2021.....	7
<b>2.2 SETTORI DI INTERVENTO .....</b>	<b>8</b>
- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI .....	8
- SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETA' .....	9
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.....	10
- SVILUPPO LOCALE .....	11
<b>3. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE.....</b>	<b>12</b>
<b>4. IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO.....</b>	<b>13</b>
- DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	16
- ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI.....	18
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	19
- ALTRI STRUMENTI FINANZIARI .....	20
- FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE.....	21
- PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI .....	22

## 1. PREMESSA GENERALE

In un contesto globale e nazionale nel quale l'instabilità, anche finanziaria, è ormai diventata la norma, la Fondazione del Monte mantiene come promesso le proprie erogazioni invariate, anche quest'anno. Una scelta di responsabilità verso tutti gli attori in campo, frutto di un lavoro intenso di programmazione. La Fondazione insisterà, nel 2019, ancora più delle scorse stagioni, nel suo impegno nella costruzione di reti e nell'investimento sulle giovani generazioni, interpretando cultura e sociale come declinazioni di un processo unico che metta al centro i futuri cittadini perché possano affrontare le sfide del futuro con strumenti adeguati, riducendo le fratture sociali sempre più profonde. "Educazione" è la parola chiave del momento, in risposta alla mancanza diffusa della capacità critica di base, in una società appiattita sul presente.

In questa logica, crescerà il numero di progetti intersettoriali sostenuti, che vedranno la partecipazione delle diverse aree della Fondazione, privilegiando la multidisciplinarietà e la qualità della didattica. Ma anche cultura come chiave e strumento di integrazione. Proprio su questo attiveremo un bando per selezionare le proposte più innovative ed efficaci di azioni che coniughino cultura e inclusione, in coerenza con la volontà di sviluppare le capacità progettuali delle realtà del territorio. Si consolidano, all'interno di questa visione, i nostri progetti strategici, tra cui il sostegno, attraverso Acri, del Fondo nazionale contro la povertà educativa che nel 2019 dovrebbe essere rinnovato. I primi tre bandi hanno già assegnato un totale di 202 milioni di euro per combattere un fenomeno che vede la povertà economica e la povertà educativa alimentarsi reciprocamente e trasmettersi di generazione in generazione. Si conferma anche l'impegno nella promozione di progetti propri rivolti alle scuole, che mettano a valore l'esperienza decennale che la Fondazione ha acquisito collaborando con gli istituti scolastici di Bologna e Ravenna e con gli enti del privato sociale, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Lavoro. È un'altra parola importante per la Fondazione, che anche quest'anno collaborerà a Funder35, bando nazionale rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro composte da giovani. La formula nuova prevede un duplice obiettivo: rafforzare la rete dei vincitori delle passate stagioni e allargarla con nuovi ingressi, con l'aiuto di meccanismi di crowdfunding. Restando sul tema del lavoro, vogliamo segnalare un'altra novità: il sostegno della Fondazione all'avvio di imprese costituite da persone che hanno perso il lavoro, oppure migranti, giovani, donne, persone in situazioni di fragilità.

Dal lavoro alla ricerca. Anche nel 2019 privilegeremo la scelta di concentrare l'investimento su un progetto strategico: la costruzione della Torre Biomedica dell'Università di Bologna presso il Policlinico S.Orsola-Malpighi. Attraverso la partecipazione di una pluralità di soggetti si realizzerà un laboratorio multidisciplinare nel quale l'attività di cura e quella di ricerca potranno stimolarsi reciprocamente al meglio.

La collaborazione con UniCredit nel progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani ha raggiunto risultati straordinari per la qualità di ciò che è stato offerto alla città e per il pubblico coinvolto: più di 10.000 visitatori, in 9 mesi di attività del 2018. Continuerà nel 2019 la programmazione, nel dialogo fra musica, arte seicentesca e arte contemporanea.

La gestione dell'Oratorio di San Filippo Neri è stata confermata a Mismaonda che, nel rispetto delle scelte artistiche e culturali proprie della Fondazione, ha proposto un programma che ha raggiunto nei primi nove mesi del 2018 11.000 presenze, che diventeranno 25.000 alla fine dell'anno, con spettacoli di qualità e impegno sociale per pubblici diversi. Nella prossima stagione, alla consolidata attenzione alle tematiche di genere e alle produzioni degli artisti più giovani, si accompagnerà una riflessione sulla memoria collettiva, in un'operazione di recupero di prospettiva, verso il passato e verso il futuro.

Infine la Fondazione continuerà a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate, promuovendo la diffusione di questa arte in nuovi pubblici e rinnovando la convinzione che attraverso la cultura si possano realizzare importanti attività educative.

## 2. LA PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2019

Per il triennio 2017-2019 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha confermando le seguenti aree d'intervento:

- Solidarietà Sociale e attività non profit in materia di servizi e politiche sociali
- Salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale delle province di Bologna e Ravenna e sostegno alle iniziative delle Istituzioni culturali che vi operano;
- Sostegno alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, nonché a quella rivolta alla salvaguardia e sviluppo della Salute Pubblica;
- Sviluppo delle Comunità Locali.

I settori rilevanti sono quelli confermati nel 2017, per il triennio 2017-2019:

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Assistenza Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica
- Sviluppo Locale.

Per il medesimo triennio, i settori ammessi cui è destinata la restante parte delle erogazioni sono i seguenti:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia
- Patologie e disturbi psichici e mentali
- Volontariato, filantropia e beneficenza

L'assegnazione delle risorse operata nel bilancio preventivo è effettuata per macroaree che ricompongono i diversi settori (rilevanti e ammessi) sopra elencati. In sintesi:

MACROAREE	SETTORI
Cultura	Arte, Attività e Beni Culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla persona e solidarietà	Assistenza Anziani Salute Pubblica Crescita e formazione giovanile Famiglia Patologie e disturbi psichici e mentali Volontariato, filantropia e beneficenza
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

A seguire gli indirizzi e gli orientamenti deliberati per gli interventi nel 2019 a partire dai progetti strategici.

## 2.1 I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione conferma la propria strategia d'intervento attraverso l'investimento su progetti particolarmente significativi per il territorio e di rilievo globale.

I progetti individuati per il 2019 sono i seguenti:

Progetti trasversali, condivisi con altre fondazioni e promossi da Acri:

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
- Fondazione con il Sud
- Funder35

Progetti strategici:

- Torre Biomedica
- INS – Insieme nella Scuola
- Oratorio di San Filippo Neri
- Quadreria di Palazzo Magnani
- Fondo contenimento crisi
- Progetto giovani
- Progetto Dante 2021

### - FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

Il governo e l'Acri nel 2016 hanno firmato un protocollo d'intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Le fondazioni lo alimentano con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni (2016/2018). Alle fondazioni è contestualmente riconosciuta un'agevolazione fiscale (cioè un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno). La gestione dell'operatività per l'assegnazione delle risorse sull'intero territorio nazionale, tramite appositi bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud, attraverso l'impresa sociale di scopo Con i bambini, mentre le scelte d'indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati le fondazioni di origine bancaria, il governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il bando prevede la presentazione di progetti da parte di associazioni riconosciute e non, cooperative o consorzi sociali, enti religiosi, fondazioni, imprese sociali e scuole del sistema nazionale d'istruzione e le loro reti.

Dopo la conclusione della fase sperimentale del triennio, che si conclude con il 2018, il progetto dovrà essere confermato o meno.

La conferma e le modalità attuative, in particolare quelle relative al credito di imposta, scaturiranno da una decisione governativa, ancora ad oggi non espressa. A partire dal successo dell'iniziativa nella fase sperimentale, non solo nel nostro territorio, ma nell'intero paese, si attende la conferma del progetto e la sua riproposizione.

### - FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. Nella riunione del 21 ottobre 2015 il Consiglio dell'Acri ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud, cui ha aderito anche la Fondazione del Monte; in particolare è stato deciso di destinare anche nel quinquennio 2016-2020 da parte delle fondazioni aderenti al progetto un contributo annuo totale di 20 milioni di euro, pari a quello concesso per il periodo 2010-2015.

#### - FUNDER35

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da under 35 e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Al fine di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, rivolge una particolare attenzione all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali. A partire dal 2018 il progetto Funder 35 ha avviato un nuovo programma triennale di attività che, attraverso una partecipazione finanziaria minore, si pone in continuità con gli anni precedenti.

L'obiettivo è duplice: da un lato rafforzare la rete di vincitori del bando Funder35 nelle passate edizioni creando maggiori occasioni di incontro, offrendo un portale on line ricco di strumenti utili alle aziende e mettendo le stesse in rete nazionale al fine di ampliare le possibilità di lavoro; dall'altro inserire, attraverso lo strumento del crowdfunding attivato con una call nazionale, nuove giovani imprese culturali nella solida rete creata in questi anni.

#### - TORRE BIOMEDICA

Il progetto prevede la creazione all'interno del Policlinico Sant'Orsola di un Centro di ricerca a carattere multidisciplinare di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione di ricercatori nel campo biomedico e pre-clinico.

Il Centro avrà quindi la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree mediche universitarie, che potranno avvalersi, in comune, di strumentazioni all'avanguardia, di altissimo livello tecnologico.

La Fondazione ha stanziato per il biennio 2018 e 2019 una consistente somma da destinare alla realizzazione del progetto, concentrando finanziamenti da parte di tutti i settori e in particolare, da parte del settore Ricerca scientifica e Sviluppo locale.

#### - INS – INSIEME NELLA SCUOLA

Anche nel 2019 proseguirà il progetto INS, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative e di inclusione sociale degli alunni compresi nella fascia 12-17 anni degli Istituti scolastici di Bologna e Ravenna.

Viene ribadita la necessità di realizzare misure di accompagnamento scolastico-educativo e formativo, in particolare per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e dei bienni della secondaria di secondo grado, di sostenere il percorso di crescita personale dei giovani, di fare prevenzione per attenuare il fenomeno dell'abbandono scolastico e per contrastare altre tipologie di disagio. Tra gli obiettivi anche l'aiuto alle famiglie nella gestione quotidiana dei ragazzi, costituendo un punto di riferimento dal punto di vista organizzativo-logistico, ma anche di appoggio educativo-pedagogico.

INS, pur essendo un intervento sperimentale, è già attivo da 4 anni e nel 2019 vedrà la partecipazione di 12 reti di istituti, 9 appartenenti al territorio bolognese e 3 al territorio ravennate. Contribuisce operativamente a coniugare obiettivi comuni e reali esigenze delle scuole, attraverso una progettazione *bottom-up* per rispondere alle singole specificità. L'approccio è sussidiario, per stimolare l'intervento congiunto di scuola, territorio e famiglie, rafforzando e sostenendo la crescita degli alunni e delle alunne sia a livello individuale che collettivo. Ad essere favorito è il raggiungimento di risultati positivi nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento, contemporaneamente viene facilitata la sinergia tra servizi territoriali, servizi scolastici, enti del territorio e famiglie, nella convinzione che solo attraverso l'alleanza educativa tra scuola/territorio/famiglia sia possibile attivare circoli virtuosi in grado di sostenere la totalità dei ragazzi e la complessità del sistema.

#### - ORATORIO SAN FILIPPO NERI

Le attività dell'Oratorio anche nel 2018 sono proseguite attraverso una intensa programmazione diretta dalla Fondazione, in coerenza e continuità con i propri obiettivi e le proprie scelte culturali e artistiche, attraverso la gestione della società Mismaonda. Una gestione rinnovata anche per il 2019 dal CdA della Fondazione, nel giugno 2018.

Il numero di presenze è aumentato nel 2017 ed è stato in ulteriore aumento anche nel 2018.

Sulla scorta di questa positiva esperienza sarà confermata la consolidata attenzione alle tradizioni locali, così come alle tematiche di genere e alla sperimentazione di forme teatrali rivolte a giovani e organizzate da giovani. Particolare cura verrà posta nel mantenimento della memoria collettiva e della storia cittadina, con modalità innovative ed efficaci, grazie alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione.

#### - QUADRERIA DI PALAZZO MAGNANI

A seguito dell'accordo concluso nel 2016 con UniCredit, anche nel corso del 2018 è stato dato un forte impulso alle attività di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani in via Zamboni, con l'organizzazione di importanti eventi culturali, in collegamento con le principali istituzioni della città.

Il progetto prevedeva inizialmente una conclusione nel dicembre 2018, ma nel 2019 sarà rinnovato anche se con finanziamenti ridotti da parte di UniCredit. Nel corso del 2019 si promuoveranno quindi attività di natura scientifica, organizzativa, formativa e comunicativa con l'obiettivo di mettere in risalto la collezione d'arte, rendendola fruibile da tutti i cittadini in maniera gratuita, secondo un programma culturale curato da un comitato di coordinamento appositamente costituito.

Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza.

#### - FONDO CONTENIMENTO CRISI

Da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

#### - PROGETTO GIOVANI

Lo stanziamento di risorse è appositamente dedicato a uno specifico filone d'interventi per sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma ne sono protagoniste.

#### - PROGETTO DANTE 2021

Nel 2021 ricorrerà il settimo centenario della morte di Dante. Le città di Ravenna e di Bologna, scenari importanti nella vita del poeta, si impegneranno in una riflessione sulla influenza del lascito dantesco su lingua, letteratura e arti, in Italia e nel mondo. La Fondazione, a partire dal 2019, prevede un iniziale contributo per supportare i progetti più significativi che verranno espressi dalle città e dalle associazioni dei territori.

## 2.2 SETTORI DI INTERVENTO

Di seguito si tracciano le linee strategiche d'intervento per ogni settore.

### - ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il 2019 sarà per il settore cultura della Fondazione un anno importante e significativo, dedicato ai giovani e alla loro crescita culturale. Questo permetterà di individuare fin da subito i progetti a loro dedicati e promuovere quelli legati alla loro formazione, alla crescita culturale e di contrasto alla povertà educativa, definita “la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”. Per questa ragione saranno sostenuti i progetti intersettoriali, portando avanti la strategia della collaborazione tra i settori e la mancanza di divisioni tra i diversi linguaggi che la Fondazione del Monte ha attivato per venire incontro alle esigenze della società civile: saranno privilegiati infatti alcuni nuovi progetti multidisciplinari e di rete che lavorano in vario modo nel settore dell'educazione, della didattica, dello scambio interculturale e della crescita consapevole dei nuovi pubblici, con una costante attenzione rivolta al mondo giovanile. Per questa ragione si prenderanno in esame solo le richieste da parte delle associazioni capaci di fare rete e di avere almeno un cofinanziamento.

Per quanto riguarda il teatro la Fondazione continuerà a sostenere il sistema teatrale bolognese e ravennate (Ert- Arena del Sole, Duse, Dehon, Teatri di Vita, Ravenna Teatro) credendo fortemente nella missione sociale dei teatri e nell'importanza della differenziazione dei generi, per attirare un pubblico il più allargato e vasto possibile. Da anni crediamo che i teatri svolgano importanti attività educative (soprattutto con le scuole del territorio); che si siano da tempo aperti a collaborazioni tra vari istituzioni e associazioni, soprattutto per progetti dedicati ai giovani e ai giovanissimi e che sempre di più affrontino all'interno delle loro attività problematiche legate ai cambiamenti della società in cui viviamo. Non a caso i progetti più interessanti dedicati ai giovani vengono dal mondo del teatro, compreso quello che svolge la sua attività in provincia e in regione.

L'associazionismo musicale e i festival che sono stati sostenuti in via continuativa dalla Fondazione del Monte e chiamati a fare “sistema” e a cooperare, dovranno proporre novità e iniziative originali, laboratori e incontri con il pubblico e attività gratuite per le scuole.

Per quanto riguarda la tutela e la promozione del patrimonio artistico, la Fondazione continuerà a sostenere le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei Musei del territorio (Istituzione Bologna Musei e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda le attività didattiche che in questi luoghi vengono svolte quotidianamente. Stessa cosa vale per la Cineteca di Bologna e i suoi progetti educativi, dedicati a scuole e famiglie.

Un capitolo molto importante del settore cultura, anche per il grande numero di visitatori avuto in questi ultimi anni, riguarda le iniziative culturali proprie le esposizioni in sede: la stagione si apre a fine settembre con la mostra dal titolo molto significativo di “1968: l'anno degli studenti”, in collaborazione con l'Università di Bologna e l'Istituto Gramsci; proseguirà con la consueta collaborazione con BilBolBul che porterà nelle nostre sale il grandissimo Jack Kirby, uno dei più importanti disegnatore di fumetti della storia e ideatore di personaggi come Iron Man, Thor, I Fantastici Quattro (da fine novembre 2018 ai primi di gennaio 2019); per arrivare al momento di Arte Fiera e di Art City con la mostra d'arte contemporanea dedicata quest'anno al paesaggio, dal titolo “Vedute panoramiche” a cura di Claudio Musso (fine gennaio-aprile 2019); continueranno nella seconda parte dell'anno le consuete collaborazioni con il Mast per quanto riguarda Fotoindustria e con il Festival del Fumetto Bilbolbul.

Il 2019 vedrà continuare l'impegno della Fondazione del Monte per quanto riguarda la valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, in collaborazione con Unicredit, con le attività culturali e di mediazione portati avanti dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione degli archivi e l'editoria, avendo a disposizione un budget molto ridotto, si valuteranno di volta in volta i singoli progetti, cercando di sceglierne uno o due all'anno: i progetti editoriali dovranno necessariamente riguardare o artisti del territorio oppure dovranno essere

pensati in linea con quello che la Fondazione stessa sostiene e promuove in ambito culturale, legandosi quindi ad iniziative di più ampio respiro.

## - **SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETA'**

La macroarea comprende i settori rilevanti: Assistenza agli anziani; Salute pubblica e i settori ammessi: Crescita e formazione giovanile; Patologie e disturbi psichici/mentali; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza.

Il DPP per l'anno 2019 in una logica di continuità programmatica conferma quali obiettivi strategici nell'ambito della macroarea Solidarietà sociale e servizi alla persona:

- il sostegno all'inclusione sociale delle categorie svantaggiate (anziani, minori, diversamente abili) e dei soggetti in condizioni di marginalità o disagio (migranti, carcerati, indigenti) attraverso interventi volti a potenziare l'autonomia della persona;
- il contrasto alla povertà educativa favorendo l'accesso alle opportunità didattiche, offrendo iniziative volte a stimolare nuovi modelli di apprendimento per una didattica innovativa e inclusiva, assicurando servizi di conciliazione famiglia/lavoro;
- la promozione di reti di sostegno quale risorsa strategica capace di incidere sul tessuto sociale attraverso progetti centrati sull'innovazione sia dei risultati sia dei processi.

In continuità con le linee di indirizzo precedenti, una particolare attenzione verrà riservata alle politiche di sostegno attivo, con specifico riferimento agli assi tematici donne/pari opportunità, carceri/circuito giudiziario, educazione/minori, povertà/emarginazione/disagio.

Sono riconfermati gli strumenti e le metodologie identificate negli anni precedenti per rilanciare l'operatività della Fondazione nella direzione di un modello di servizio che ne fortifica il tradizionale ruolo. Centrali saranno l'ascolto, il sostegno alle comunità e la co-progettazione come leva per intercettare risorse (non necessariamente solo economiche) sia pubbliche che private, favorendo l'attivazione di tutti i soggetti presenti nei territori (non profit, cittadini, aziende, ecc.) e contribuendo alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare stimolandoli a sviluppare capacità progettuali.

Sarà privilegiata l'aggregazione degli interventi, al fine di sostenere iniziative di ampio respiro ed evitare un'eccessiva frammentazione; a tale proposito è possibile prevedere il ricorso a bandi tematici per la selezione dei progetti.

Verrà tuttavia posta attenzione anche alle richieste provenienti dalla consolidata realtà di piccole associazioni che contribuiscono ad alimentare la vita delle comunità e operando con merito rappresentano un'importante risorsa per tutti i territori. Tali richieste non si configurano come proposte progettuali, ma per lo più come interventi assistenziali di solidarietà diffusa.

In merito alle linee operative d'intervento, la macroarea Solidarietà sociale e servizi alla persona proseguirà secondo modalità che possano assicurare la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzo delle risorse, l'efficacia degli interventi e continuerà a perseguire i suoi scopi, individuando le modalità d'intervento ritenute più idonee, attraverso l'attività erogativa, i progetti propri, le iniziative realizzate in collaborazione con altri enti e istituzioni.

A tale proposito verrà privilegiato il sostegno a quei progetti che individuano fin dalla proposta un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali e, a posteriori, gli effetti sul territorio.

Per quanto attiene ai settori d'intervento, nel campo dell'Educazione e crescita giovanile le iniziative proseguiranno sia con il sostegno a iniziative di terzi, sia con la promozione di progetti propri rivolti alle scuole, nello specifico mettendo a valore l'esperienza decennale che la Fondazione ha acquisito sui territori di competenza anche grazie al coinvolgimento dei dirigenti e dei docenti in percorsi di progettazione partecipata.

Si proseguiranno le azioni di promozione del successo scolastico e del miglioramento del sistema educativo provinciale con attenzione ai metodi didattici innovativi in tutti gli ordini di scuola, favorendo la scelta di percorsi formativi inclusivi adeguati alle esigenze delle singole persone e proiettati verso concrete opportunità lavorative.

I settori Famiglia e valori connessi, Assistenza Anziani, Salute pubblica, Patologie e disturbi psichici intercettano tutte quelle iniziative, proprie della Fondazione o finanziate a terzi, volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, vissute da diverse fasce della popolazione, dagli anziani alle persone con disabilità alle persone indigenti, alle persone di origine immigrata.

Confermando l'impostazione programmatica, qualità ed innovazione sociale per perseguire obiettivi di sempre maggior autonomia saranno i driver principali di intervento. Prioritari saranno quindi gli interventi volti a promuovere l'inserimento lavorativo degli adulti in difficoltà, la gestione delle situazioni multiproblematiche e di fragilità sociale ed il sostegno ad iniziative che supportino l'autonomia e l'integrazione di persone con disabilità, anziane e non autosufficienti e siano di sollievo alle loro famiglie.

## - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica ha previsto per il prossimo anno la riconferma del supporto al progetto dell'Ateneo per la costruzione della Torre Biomedica all'interno del Policlinico S. Orsola. Dopo molti anni nei quali le erogazioni sono state finalizzate al finanziamento di progetti di ricerca presentati entro la "finestra" del 31 marzo, favorendo l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro nell'ambito di alcune macroaree tematiche (Malattie oncologiche, Malattie croniche degenerative, Malattie infettive, Diagnostica innovativa, Salute della donna e del bambino) e sottoponendo i progetti a una procedura di referaggio da parte di esperti esterni, per il 2019 si è nuovamente confermata la proposta di far confluire le risorse del settore in un grande progetto strategico.

Il progetto consiste nella realizzazione di una grande infrastruttura dedicata alla ricerca biomedica, da realizzarsi all'interno del Policlinico S.Orsola, denominata Torre Biomedica sulla base di un modello già presente all'interno del Policlinico (il CRBA Centro di Ricerca Biomedica Applicata). Tale progetto, che fa parte del piano strategico dell'Ateneo, è stato presentato dal Magnifico Rettore al Consiglio di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 27 settembre 2017. Tale centro ha la finalità di accogliere, soddisfare e integrare le esigenze dei diversi gruppi di ricerca presenti all'interno di tutte le aree biomediche universitarie, recependo anche l'esigenza di riportare la ricerca preclinica all'interno del S.Orsola per favorirne l'integrazione e la sinergia con l'area clinica.

Questo progetto ha trovato la larga approvazione di tutta la comunità scientifica dell'area biomedica che gravita intorno a Medicina, dalla quale proviene la grande maggioranza delle richieste alla Fondazione. L'obiettivo è realizzare un centro di livello europeo ed internazionale che sarà a disposizione dei giovani ricercatori dell'Università di Bologna, attraverso l'unificazione dei tanti attori coinvolti nella ricerca del campo biomedico.

Vista l'importanza dell'investimento che complessivamente è valutato in 18 milioni di euro circa, le risorse del settore Ricerca per il 2019 saranno quindi quasi integralmente dedicate alla realizzazione di questo progetto in alternativa alle erogazioni a favore dei progetti di ricerca, almeno per un periodo di 2 anni (2018 e 2019).

L'impegno della Fondazione si avvarrà anche del contributo di altri settori (Sviluppo locale) e andrà modulato nel tempo in base al progetto complessivo su cui l'Ateneo sta lavorando insieme alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria e alla scansione temporale dei lavori, per i quali si attende un piano dettagliato, in parte già illustrato dal Rettore.

## - SVILUPPO LOCALE

Il settore Sviluppo delle Comunità Locali, considerando il successo dei progetti finanziati nel 2018, sceglie la continuità delle quattro linee di investimento: Immigrazione e integrazione; Innovazione tecnologica, ricerca, impresa; Alta formazione; Sviluppo del territorio.

Il tema dell'integrazione delle popolazioni migranti, dell'accoglienza e dell'inclusione ha visto nel corso del 2018 il sostegno della Fondazione a progetti innovativi le cui ricadute sociali, già evidenti ad una prima analisi, verranno evidenziate da studi specifici condotti entro la primavera 2019. In particolare, ricordiamo i tirocini formativi del progetto *Accoglienza e lavoro* della società cooperativa Lai-momo; la *Summer School su migrazione forzata* dell'associazione Africa e Mediterraneo; ma anche il progetto *DancER* dell'associazione Laborartis che ha avuto come obiettivo principale l'inclusione sociale attraverso corsi di danza hip-hop, svolti nelle periferie di Bologna e Ravenna, che hanno visto protagonisti le giovani generazioni.

Una novità: nel corso del 2019 verrà attivato un bando sul fenomeno delle migrazioni, il cui tema specifico è in corso di definizione. In ogni caso, nella consapevolezza che le urgenze generate dal fenomeno migratorio sono molteplici, si valuteranno anche progetti al di fuori del bando, con particolare attenzione alle azioni focalizzate sull'avviamento al lavoro, la conoscenza del territorio di approdo, la formazione degli operatori e il rientro guidato nei paesi di origine.

Il tema del lavoro, centrale non solo per le questioni legate all'integrazione e all'inclusione sociale, è affrontato dalla linea d'intervento Innovazione tecnologica, ricerca, impresa. Dal 2018 si è introdotto il sostegno a imprese che hanno una connotazione particolare: perché costituite per esempio da persone che hanno perso il lavoro, oppure migranti, giovani, donne, con una particolare attenzione al momento formativo.

Resta confermata la linea d'intervento Alta Formazione che ha consentito di sostenere progetti di perfezionamento post universitario per studenti laureati a Bologna, in collaborazione con la Johns Hopkins University, la Corte d'Appello e il Tribunale.

Nell'ambito della linea di intervento Sviluppo del Territorio troveranno spazio quelle iniziative che, pur non rientrando specificatamente nelle tre aree sopra esposte, saranno valutate come fattori di stimolo alla crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità.

I criteri per la selezione dei progetti (pubblicati sul sito della Fondazione) sono invariati, elementi centrali restano la capacità di creare reti di promotori e partner, l'innovazione nelle metodologie e l'attivazione di collaborazioni di respiro internazionale.

### 3. LE GESTIONI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, dopo l'esperienza positiva degli anni recenti intende continuare a offrire la propria sede come luogo aperto alla città attraverso incontri, convegni e mostre. In particolare verranno ospitate negli spazi della Fondazione mostre di associazioni e istituzioni cittadine come per esempio una sessione della biennale di fotografia dell'industria e del lavoro del MAST, la mostra di BilBOlbul in occasione del Festival Internazionale di Fumetto. La Fondazione promuoverà inoltre una mostra nella propria sede, in occasione della tradizionale fiera d'arte moderna e contemporanea, Arte Fiera.

Continuerà a proporre direttamente, come nel 2017 e nel 2018, alcune iniziative al fine di garantire la conservazione e la divulgazione della propria storia.

L'attività si concentrerà su:

- gli archivi storici, le raccolte, le collezioni e i fondi librari confluiti negli ultimi anni presso la sede, il deposito di Castel San Pietro e gli ambienti adibiti ad archivi presso l'Oratorio di San Filippo Neri;
- il Centro studi sui Monti Pietà e sul Credito solidaristico.

#### - ARCHIVI

Anche per il 2019 la Fondazione interverrà per la gestione dei propri archivi (l'Archivio Storico del Monte di Pietà di Bologna e Ravenna, l'Archivio Storico delle Opere Pie Dotali gestite dal Monte di Bologna, gli archivi storici della Banca del Monte di Ravenna, della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, della Banca del Monte di Bologna e Ravenna, della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) attraverso la custodia, la conservazione e la manutenzione. In particolare interverrà per la loro valorizzazione, offrendo la possibilità di una larga fruizione al pubblico attraverso l'accesso alla documentazione, l'apertura delle sale contenenti gli archivi alla presenza di un archivista, visite guidate all'Archivio Storico del Monte di Pietà, la diffusione sul web mediante video e la diffusione attraverso la pubblicazione sul portale archIVI.

L'intervento archivistico realizzato in questi anni all'interno del progetto Una Città per gli Archivi mette a disposizione, con accessi costantemente in aumento, circa 210 archivi bolognesi, prodotti tra XIX e XX secolo, contribuendo ad accrescere la conoscenza sulla Bologna moderna e contemporanea, anche grazie alla collaborazione attiva con la Soprintendenza archivistica per l'Emilia-Romagna.

#### - CENTRO STUDI SUI MONTI PIETÀ E SUL CREDITO SOLIDARISTICO

Il Centro Studi, istituito dalla Fondazione, si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Infatti, il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri e iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dall'intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e non profit.

Il Centro Studi ha costituito una biblioteca, piccola ma molto specializzata, e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, ed è consultabile su richiesta in un'apposita sala presso la sede della Fondazione.

## IL CONTESTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il 2018 sta riportando un rallentamento del trend di crescita mondiale registrato nel 2017.

La crescita del Pil mondiale è rimasta solida nonostante i crescenti rischi politici ed economici. Il commercio mondiale, pur continuando a espandersi, ha rallentato la propria crescita. In particolare è aumentato il rischio che gli Usa possano intraprendere una guerra commerciale che freni gli scambi e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali. Ciò avrebbe un impatto negativo sulla dinamica del Pil mondiale.

Nelle aree economiche sviluppate il quadro si mantiene stabile sebbene con differenze: la domanda interna USA permane positiva e la disoccupazione si è ulteriormente ridotta; nell'UE emergono segnali di rallentamento degli ordini e della domanda, mentre crescono i timori per la cessazione del QE della BCE. Maggiori tensioni sono sorte su paesi emergenti verso i quali si è assistito ad un considerevole aumento del premio per il rischio, esacerbato anche dal rafforzamento del dollaro.

L'attuale situazione economica si è riflessa sui mercati finanziari generando, nel primo semestre 2018, performance finanziarie negative su tutte le principali asset class, con la sola eccezione del mercato azionario USA che ha registrato una crescita dell'1,7 %.

In prospettiva permangono, sia a livello globale che locale, molti elementi d'instabilità economica e politica, che rendono incerta la previsione dell'andamento dei mercati, mentre è in aumento la volatilità sui mercati finanziari.

Tra i fattori di instabilità, oltre ai timori di una guerra commerciale e ai problemi specifici dei paesi emergenti (in particolare Turchia, Argentina e Venezuela), i mercati a partire dai mesi estivi hanno iniziato a ponderare anche il rischio Italia.

L'Italia continua a registrare una crescita, anche se inferiore a quanto previsto; l'incertezza dei mercati è legata al nuovo quadro politico e, soprattutto, alle incognite legate alla legge finanziaria di autunno che hanno provocato un aumento dello spread e un conseguente aumento del costo del finanziamento del debito: il rendimento dei titoli di stato (Btp) decennali ha raggiunto nel corso dei mesi estivi il 3%, in netto rialzo dai livelli di inizio anno (circa 2%).

In questo contesto la gestione del patrimonio si presenta maggiormente sfidante e per tale motivo la scelta di delegarla a competenze specializzate e a un'attività di tipo professionale risulta confermata: nel corso del 2018 (maggio) è stata conclusa la costituzione di un SIF dedicato alla Fondazione e, all'interno di esso, sono stati attivati mandati di gestione delegati a operatori professionali.

Nel corso del 2019 il veicolo potrà produrre i risultati della prima gestione su base annua.

Il patrimonio mantiene una consistente partecipazione in UniCredit: il piano industriale prevede per il 2019 un dividendo crescente dal 20% al 30% sui ricavi.

L'ammontare dei ricavi totali per il 2018 e per il 2019 potrà essere influenzato dalla valutazione della partecipazione Carimonte. Al momento, pur rilevando, una differenza tra la valutazione a bilancio e la valutazione a valori correnti di tale partecipazione, non vi sono elementi per considerare tale potenziale differenza come una perdita durevole di valore.

Nel seguito si commentano le principali voci del prospetto di conto economico 2019 riportato nella pagina successiva.

- L'entità delle risorse generate è stimata in circa 12,8 milioni di euro, di cui circa 1,2 milioni di euro provenienti da dividendi UniCredit (calcolati sulla base di quanto previsto dal piano industriale UniCredit), 2,3 ml. di euro derivanti da proventi generati dal risparmio gestito (SIF e altre Sicav) che corrisponde ad un rendimento lordo pari al 3,5%, circa 8,6 milioni di euro da proventi generati dalla gestione Carimonte, circa 450 mila euro provenienti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti; circa 200 mila euro di crediti di imposta generati da erogazioni che beneficiano dello sgravio fiscale Art Bonus; i proventi da attività immobiliari sono rappresentati dai canoni di locazione degli appartamenti nello stabile di Via Don Guanella, modesti in quanto

gli inquilini vengono selezionati sulla base dell'accertamento delle loro condizioni economiche svantaggiate e viene a loro applicato il canone concordato.

- Le spese di funzionamento ammontano complessivamente a circa 1,6 milioni di euro (in ulteriore ed importante contrazione rispetto al 2018).
- Gli oneri fiscali possono essere stimati in circa 2 milioni di euro.
- Per gli ammortamenti, vengono stanziati circa 300.000 euro.
- L'avanzo di esercizio si attesta a circa 9 milioni di euro.
- Le risorse residue disponibili per interventi nei settori della Fondazione, ammontano a circa 6 milioni di euro.

Grazie agli accantonamenti già realizzati negli anni precedenti e alle disponibilità finanziarie correnti, possiamo ipotizzare l'utilizzo per il 2019 della stessa quantità di erogazioni prevista per il 2018, mentre le disponibilità per l'attività istituzionale generate con il bilancio 2019 saranno utilizzate negli anni 2021 e 2022.

<b>FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA PREVISIONE 2018-2019</b>	<b>Consuntivo 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
<b>Dividendi partecipazioni strategiche</b>	<b>85.734.601,73</b>	<b>10.164.633,36</b>	<b>10.270.808,59</b>
Carimonte	85.400.705,57	8.647.776,00	8.647.776,00
CDP	333.896,16	455.105,04	455.105,04
Unicredit		1.061.752,32	1.167.927,55
<b>Proventi da fondi</b>	<b>795.798,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>2.300.000,00</b>
Proventi da fondi immobilizzati	272.659,00	650.000,00	2.100.000,00
Proventi da fondi non immobilizzati	523.139,00	200.000,00	200.000,00
Proventi straordinari	15.855.601,55	172.556,26	-
Svalutaz./Rivalutaz. titoli non immob.	883.441,08	-	
Risultati di negoziazione titoli		- 834.982,00	-
Rettifica di valore titoli immobilizzati	- 64.147.364,25		
Credito imposta	163.800,00	200.000,00	200.000,00
Affitti	52.867,19	52.867,19	52.867,19
Perdite realizzo beni immobilizzati	- 14.911.072,12	-	
<b>Totale Ricavi netti</b>	<b>24.427.673,18</b>	<b>10.605.074,81</b>	<b>12.823.675,78</b>
<b>Oneri</b>	<b>1.951.126,66</b>	<b>1.909.936,50</b>	<b>1.571.575,66</b>
Organi	537.183,00	312.294,98	312.294,98
Personale	667.447,76	572.614,00	509.447,00
Spese straordinarie		332.000,00	-
Consulenti	220.336,46	143.193,84	200.000,00
Gestione sede	123.342,48	123.342,48	123.342,48
Altri oneri	402.816,96	426.491,20	426.491,20
<b>imposte</b>	<b>4.336.829,46</b>	<b>1.995.512,01</b>	<b>2.020.994,06</b>
Oneri straordinari			
Accantonamenti	-		
Ammortamenti	268.042,00	268.042,00	268.042,00
<b>Totale Costi</b>	<b>6.555.998,12</b>	<b>4.173.490,50</b>	<b>3.860.611,72</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>17.871.675,06</b>	<b>6.431.584,31</b>	<b>8.963.064,06</b>
Acc.to riserva obbligatoria	3.574.335,01	1.286.316,86	1.792.612,81
Acc.to volontariato	476.578,00	171.508,91	239.015,04
Acc.to Fondo iniziative comuni ACRI	42.892,02	15.435,80	21.511,35
Accantonamento alla riserva rivalutazione	1.787.000,00	643.158,43	896.306,41
<b>Disponibilità per attività istituzionale</b>	<b>11.990.870,03</b>	<b>4.315.164,30</b>	<b>6.013.618,45</b>
Accantonamento attività istituzionale 2018	1.050.123,50		
Accantonamento attività istituzionale 2019	5.744.000,00		
Accantonamento attività istituzionale 2020	5.190.000,00	554.000,00	
Accantonamento attività istituzionale 2021		3.761.164,30	1.982.835,70
Accantonamento attività istituzionale 2022			4.030.782,75
Residuo	6.746,53	-	-

**- DESTINAZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI**

La tabella che segue riporta i dati essenziali richiesti dalle disposizioni normative per il calcolo delle risorse, la loro allocazione e la loro destinazione ai fondi obbligatori e facoltativi, nelle percentuali fissate dalla legge, nonché quanto residua da riservare ai settori rilevanti e ammessi.

SINTESI	2018	2019
Totale proventi netti	€ 10.605.075	€ 12.823.676
Spese di funzionamento	-€ 1.909.936	-€ 1.571.576
Oneri fiscali	-€ 1.995.512	-€ 2.020.994
Ammortamenti	-€ 268.042	-€ 268.042
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>€ 6.431.584</b>	<b>€ 8.963.064</b>
Reintegro riserva da Rivalutazione e Plusvalenze	€ 643.158	€ 896.306
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	€ 1.286.317	€ 1.792.613
<b>Margine disponibile</b>	<b>€ 4.502.109</b>	<b>€ 6.274.145</b>
Accantonamenti al "Fondo Volontariato" e al Fondo iniziative comuni Acri	€ 186.945	€ 260.526
<b>Destinato alle erogazioni da avanzo di conto economico</b>	<b>€ 4.315.164</b>	<b>€ 6.013.618</b>
<b>Destinato alle erogazioni da crediti di imposta</b>	<b>€ 1.000.000</b>	<b>€ 1.000.000</b>

Con la modifica introdotta dal bilancio consuntivo 2014 nel criterio delle deliberazioni, la Fondazione continua a non assumere più delibere a valere sui redditi prodotti nell'esercizio bensì solo a valere su fondi per attività istituzionali precostituiti in esercizi precedenti.

La situazione è la seguente:

		2019	2020	2021	2022
<b>Da bilancio consuntivo 2017</b>					
disponibilità per attività istituzionale	10.934.000	5.744.000	5.190.000		
<b>Da bilancio preventivo 2018</b>					
disponibilità per attività istituzionale	4.315.164		554.000	3.761.164	
<b>Da bilancio preventivo 2019</b>					
disponibilità per attività istituzionale	6.013.618			1.982.836	4.030.783
<b>Totali</b>		<b>5.744.000</b>	<b>5.744.000</b>	<b>5.744.000</b>	<b>4.030.783</b>

Il totale delle disponibilità provenienti da conto economico previste per il 2019 è pari quindi a 6.013.618 euro, accantonati per le erogazioni del 2021 e del 2022.

<b>Destinazione delle Risorse</b>	
Progetti nazionali	Euro
Fondo per contrato povertà educativa minorile	€ 1.200.000
Fondazione con il Sud	€ 300.000
Funder35	€ 10.000
<b>Totale Fondi nazionali</b>	<b>€ 1.510.000</b>
Progetti strategici trasversali	
Torre Biomedica	€ 500.000
INS- Insieme Nella Scuola	€ 330.000
Oratorio di San Filippo Neri	€ 265.700
Quadreria di Palazzo Magnani	€ 150.000
Fondo nuove iniziative	€ 100.000
<b>Totale progetti strategici trasversali</b>	<b>€ 1.345.700</b>
Altri progetti strategici	
Fondo contenimento crisi	€ 264.000
Progetto giovani	€ 240.000
Progetto Dante 2021	€ 35.000
<b>Totale altri progetti strategici</b>	<b>€ 539.000</b>
Progetti curati dalla Fondazione	
Progetto Una Città per gli Archivi	€ 50.000
Attività editoriali	€ 12.000
Archivi della Fondazione e Centri studi	€ 21.600
Attività culturali proprie Bologna	€ 73.600
<b>Totale progetti curati dalla Fondazione</b>	<b>€ 157.200</b>
Progetti proposti da Istituzioni	
Città Metropolitana e Comuni	€ 548.000
Curie	€ 76.800
<b>Totale progetti proposti da Istituzioni</b>	<b>€ 624.800</b>
<b>Sistema Teatri</b>	<b>€ 242.000</b>
<b>Progetti proposti da società civile</b>	<b>€ 1.325.300</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 5.744.000</b>

## - ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE AI SETTORI

La divisione delle risorse all'interno della Fondazione tra i settori è rappresentata nella tabella successiva che mette a confronto il 2018 con la ripartizione per macroaree che si realizza nel 2019.

Dal totale delle erogazioni sono detratti i fondi previsti per la partecipazione ai progetti nazionali e i progetti strategici elencati nella tabella precedente, con l'inclusione, nel 2019, dell'importante contributo per la realizzazione del centro di ricerca universitario, denominato Torre Biomedica. La divisione delle risorse rimanenti è divisa tra i settori con le stesse percentuali del 2018.

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Servizi alla persona e solidarietà	€ 1.268.000	€ 1.273.277
Cultura	€ 1.268.000	€ 1.273.277
Sviluppo locale	€ 290.500	€ 291.746
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 50.000	€ 50.000
<b>Totale a disposizione dei settori</b>	<b>€ 2.877.000</b>	<b>€ 2.888.300</b>

Nel 2019, come sopra ricordato, il settore Ricerca Scientifica contribuirà con grande parte della propria dotazione al finanziamento della Torre Biomedica; ciò assieme agli altri settori e in particolare con l'importante contributo del settore Sviluppo Locale.

Le risorse a disposizione, infine, dei settori da destinare alle erogazioni alla società civile, effettuando un riequilibrio interno e dedotti i finanziamenti per la Torre Biomedica oltre che per i progetti strategici, quelli curati direttamente dalla Fondazione e per i progetti proposti dalle istituzioni, saranno i seguenti:

	<b>2019</b>
Servizi alla persona e solidarietà	€ 670.477
Cultura	€ 484.077
Sviluppo locale	€ 120.746
Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 50.000
<b>Totale a disposizione dei settori per proposte della società civile</b>	<b>€ 1.325.300</b>

- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Il quadro complessivo delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni	Valore contabile	Previsioni entrate
	2018	2019
Carimonte Holding	82.065.461	8.647.776
Cassa Depositi e prestiti	3.498.242	455.105
Bononia University Press	8.049	0
Società Editoriale Vita S.p.A.	0	0
UniCredit	44.378.437	1.167.928

La partecipazione in Carimonte Holding rappresenta, anche dopo il ridimensionamento realizzato nel 2017, la principale immobilizzazione finanziaria della Fondazione.

In Carimonte Holding la Fondazione esercita i propri diritti di socio all'interno del rapporto societario delineato dal relativo Statuto. Le comunicazioni e informazioni tra società partecipata e Fondazione, sono assicurate dal Presidente che riferisce al Consiglio di Indirizzo sui risultati, al Consiglio di Amministrazione sui fatti rilevanti e a entrambi gli organi su questioni di maggiore rilievo.

## - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto concerne le attività finanziarie liquide, la Fondazione agisce al fine di ottimizzare il profilo dei flussi annui destinati alle erogazioni e perseguire la rivalutazione nel tempo del patrimonio investito. Al fine di ottenere il miglior risultato possibile dalla gestione finanziaria del patrimonio, la Fondazione, sulla base delle decisioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e dal CdA, ha costituito nel corso del 2018 un veicolo finanziario dedicato e ha affidato, attraverso valutazioni comparative, a gestori specializzati la parte libera del patrimonio della Fondazione, decidendo di dedicarsi maggiormente in tal modo alla definizione delle linee strategiche di intervento e alla valutazione del rischio.

E' stato rinnovato l'incarico a un *advisor* indipendente, Prometeia Advisor Sim, per supportare le scelte delle strategie di intervento, il controllo dell'operato dei gestori e il monitoring costante sul rischio complessivo degli investimenti.

Quindi nel 2019 il quadro di investimento delle risorse e l'attività di gestione patrimoniale sarà basata su fonti con peso relativo diverso rispetto al passato. La Fondazione punterà a massimizzare l'attività di gestione attraverso l'utilizzo di gestori specializzati all'interno del veicolo costituito.

Tipologie	Previsione 2018	Previsione 2019
Obbligazioni convertibili Unicredit	8.804	8.804
Fondo immobiliare, fondo infrastrutture e fondi di private equity	6.460.084	6.460.084
Fondo Atlante	1.596.499	1.596.499
Fondo Sicav FdM	80.000.000	85.000.000
<b>Totale titoli immobilizzati</b>	<b>88.065.387</b>	<b>93.065.387</b>
Fondi comuni di investimento	17.371.474	17.371.474
Azioni	8.167	8.167
<b>Totale titoli non immobilizzati</b>	<b>17.379.641</b>	<b>17.379.641</b>
<b>Liquidità</b>	<b>15.099.203</b>	<b>10.099.203</b>
<b>TOTALE</b>	<b>120.544.231</b>	<b>120.544.231</b>

- **FONDI COSTITUENTI IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE**

Il “fondo Riserva obbligatoria” e il “fondo Riserva da rivalutazione e plusvalenze” si incrementeranno per effetto degli accantonamenti previsti da conto economico nel 2018 e nel 2019.

Il “fondo per l'attività di Istituto” ed il “fondo per il volontariato” varieranno sia per effetto degli accantonamenti che per gli utilizzi previsti.

<b>Fondo</b>	<b>Bilancio 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
Fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299	13.517.299
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	132.300.434	132.943.592	133.839.899
Riserva obbligatoria	69.197.695	70.484.012	72.276.625
Riserva integrità patrimoniale	16.256.924	16.256.924	16.256.924
Fondo Progetto Sud e suoi sviluppi	2.135.755	2.135.755	2.135.755
Avanzi portati a nuovo	96.373	96.373	96.373
Avanzo residuo	6.747	0	0
Fondi per l'attività d'Istituto	28.513.453	27.084.617	27.354.236
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	9.230.000	9.230.000	9.230.000
Fondo per il Volontariato	686.755	658.264	697.279

- **PROGETTI/IMPEGNI POLIENNALI**

Per quanto attiene ai progetti e agli impegni poliennali, nella tabella successiva vengono segnalati i progetti con impegni oltre il 2019.

		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>TOTALE</b>
Fondazione con il Sud		300.000	300.000	600.000
Centro Studi d'Arte Estremo Orientale (●)		25.000	25.000	375.000

(●)L'impegno verso il Centro Studi d'Arte Estremo Orientale è destinato all'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio e della collezione stampe giapponesi della Fondazione, concessi in comodato all'Università di Bologna. Il contributo sarà riconosciuto sino al 2033.